

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

EURO MILA	31.12.2014	31.12.2015	VARIAZIONE
A. Patrimonio Netto			
I. Capitale sociale	26.000	26.000	-
IV. Riserva legale	5.200	5.200	-
VII. Altre riserve:			
2. Riserva di consolidamento	80	80	-
VIII. Utili portati a nuovo	122.648	122.913	265
IX. Utile del Gruppo	15.276	11.520	(3.756)
Totale Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo	169.204	165.713	(3.491)
B. Fondi per rischi e oneri			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	372	239	(133)
2. Per imposte, anche differite	3.093	3.644	551
3. Altri	39.353	61.896	22.543
Totale Fondi per rischi e oneri	42.818	65.779	22.961
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	12.633	11.818	(815)
D. Debiti			
4. Debiti verso banche			
- Per finanziamenti a medio e lungo termine <i>di cui esigibili oltre 12 mesi</i>	94.133	199.517	105.384
- Per finanziamenti a breve termine	14.666	13.200	
5. Debiti verso altri finanziatori	132.956	93.806	(39.150)
6. Acconti <i>di cui esigibili oltre 12 mesi</i>	40.228	290.567	250.339
7. Debiti verso fornitori <i>di cui esigibili oltre 12 mesi</i>	6.780	6.598	(182)
12. Debiti tributari	2.713	1.110	
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.500.603	5.877.235	376.632
14. Altri debiti	171	171	
15. Debiti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	17.818	169.688	151.870
Totale Debiti	575.772	791.301	215.529
Totale Debiti	6.372.564	7.433.041	1.060.477
E. Ratei e risconti			
- Ratei passivi	64	45	(19)
- Risconti passivi <i>di cui esigibili oltre 12 mesi</i>	36.299	36.182	(117)
Totale Ratei e risconti	36.363	36.227	(136)
TOTALE PASSIVO	6.464.378	7.546.865	1.082.487
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	6.633.582	7.712.578	1.078.996
CONTI D'ORDINE			
- Garanzie ricevute	4.989.176	3.800.628	(1.188.548)
- Garanzie prestate	6.676	41.924	35.248
- Valore corrente delle Unità di Emissione e dei TEE	1.472	1.329	(143)
- Altri Conti d'ordine	148.591.564	160.756.628	12.165.064
TOTALE CONTI D'ORDINE	153.588.888	164.600.509	11.011.621



BILANCIO CONSOLIDATO



BILANCIO D'ESERCIZIO



Relazione sulla gestione • Schemi di bilancio • Note integrativa • Attestazioni

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

EURO MILA	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015	VARIAZIONE
A. Valore della produzione			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.076.969	30.562.888	(1.514.081)
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(11)	10	21
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	112	118	6
5. Altri ricavi e proventi <i>di cui contributi in conto esercizio</i>	362.953 1.108	449.717 1.108	86.764 —
Totale Valore della produzione	32.440.023	31.012.733	(1.427.290)
B. Costi della produzione			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23.376.177	23.292.448	(83.729)
7. Per servizi	1.213.030	820.481	(392.549)
8. Per godimento di beni di terzi	7.633	9.557	1.924
9. Per il personale:			
a. Salari e stipendi	63.193	62.719	(474)
b. Oneri sociali	18.382	17.764	(618)
c. Trattamento di fine rapporto	4.328	4.251	(77)
d. Trattamento di quiescenza e simili	206	28	(178)
e. Altri costi	1.937	1.971	34
Totale Costi per il Personale	88.046	86.733	(1.313)
10. Ammortamenti e svalutazioni:			
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.330	13.230	3.900
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.437	8.101	664
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	59	178	119
d. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	42	615	573
Totale Ammortamenti e svalutazioni	16.868	22.124	5.256
12. Accantonamenti per rischi	6.182	16.312	10.130
13. Altri accantonamenti	—	—	—
14. Oneri diversi di gestione	7.716.794	6.737.614	(979.180)
Totale Costi della produzione	32.424.730	30.985.269	(1.439.461)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	15.293	27.464	12.171
C. Proventi e Oneri finanziari			
16. Altri proventi finanziari:			
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	16	15	(1)
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306	306	—
d. proventi diversi dai precedenti			
- Altri	18.227	15.581	(2.646)
Totale Altri proventi finanziari	18.549	15.902	(2.647)
17. Interessi e altri oneri finanziari:			
- Altri	14.447	15.927	1.450
17 bis. Utili e perdite su cambi	—	1	1
Totale Interessi e altri oneri finanziari e Utili e perdite su cambi	14.477	15.928	1.451
Totale Proventi e Oneri finanziari	4.072	(26)	(4.098)
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	—	—	—
E. Proventi e Oneri straordinari			
20. Proventi:			
- Vari	2.592	287	(2.305)
Totale Proventi vari	2.592	287	(2.305)
21. Oneri:			
- Vari	1.179	9.448	8.269
Totale Oneri vari	1.179	9.448	8.269
Totale Proventi e Oneri straordinari	1.413	(9.161)	(10.574)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	20.778	18.277	(2.501)
22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(5.502)	(6.757)	(1.255)
23. UTILE DEL GRUPPO	15.276	11.520	(3.756)

Nota integrativa al bilancio consolidato

Struttura e contenuto del bilancio

La data di riferimento del bilancio consolidato, il 31 dicembre 2015, è quella della società capogruppo GSE. Tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. Il raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato d'esercizio, desumibili dal bilancio d'esercizio del GSE al 31 dicembre 2015, e gli stessi valori risultanti dal consolidato alla stessa data è presentato nella nota a commento del Patrimonio Netto consolidato.

I valori sono tutti espressi in migliaia di Euro.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo GSE e le tre società AU, GME e RSE delle quali la stessa possiede l'intero capitale sociale e sulle quali esercita un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto.

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % POSSESSO
Acquirente Unico S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.	Ricerca di Sistema	Milano	1.100	100

Criteri e procedure di consolidamento

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

I più significativi principi di consolidamento applicati sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nelle società controllate consolidate è eliminato a fronte del relativo Patrimonio Netto delle società partecipate secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito e di ricavo e costo derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal Conto Economico e riattribuiti al Patrimonio Netto nella posta Utili portati a nuovo.

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione sulla gestione • Schemi di bilancio • Note integrativa • Attestazioni

Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio, interpretati e integrati dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi.

I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni. La voce Immobilizzazioni in corso e acconti include investimenti in cespiti che alla data di chiusura del bilancio risultano ancora da completare e pertanto non ancora utilizzabili.

Le altre immobilizzazioni includono la voce Migliorie su beni di terzi che accoglie le spese sostenute su immobili non di proprietà delle società del Gruppo, ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo. La voce include inoltre la commissione cosiddetta up-front sul finanziamento destinato all'approvvigionamento delle scorte dei prodotti OCSIT; tale commissione, pagata in un'unica soluzione, viene ammortizzata a quote costanti nell'ambito della durata del finanziamento (5 anni).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Le scorte specifiche OCSIT sono classificate fra le immobilizzazioni materiali, in quanto di impiego durevole. Esse risultano iscritte al costo di acquisizione, al netto dei cali naturali, valorizzati al costo medio ponderato, e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. In presenza di un calo delle quotazioni correnti, la perdita di valore si assume in linea generale come non durevole, in quanto l'eventuale realizzo delle scorte avverrebbe soltanto in situazioni di estrema gravità e, in particolare, in caso di forte carenza di risorse petrolifere, tale da far presumere ragionevolmente il correlato innalzamento delle quotazioni. Nel caso in cui il valore di realizzo delle scorte OCSIT fosse inferiore al valore iscritto a bilancio, varrebbe comunque la garanzia di copertura prevista dal Decreto del MiSE del 31 gennaio 2014. Le scorte OCSIT non sono soggette ad ammortamento, in quanto aventi vita utile sostanzialmente non limitata nel tempo.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della svalutazione.

Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche.

ALIQUOTE ECONOMICO-TECNICHE (%)	31 12 2015
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Infrastrutture informatiche afferenti i mercati gestiti	20
Stazioni di lavoro	20
Mobili e arredi	6
Autovetture	25

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono contabilizzati secondo il valore presumibile di realizzo. In questa voce è compreso, inoltre, il titolo obbligazionario sottoscritto dalla società GME nel 2007, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

Rimanenze

La voce accoglie gli acconti corrisposti a fronte delle negoziazioni di competenza dell'esercizio successivo. Sono inoltre compresi nella voce i lavori in corso su ordinazione, valutati in base ai corrispettivi contrattuali pattuiti e alla percentuale di completamento determinata con ragionevole certezza alla data di chiusura dell'esercizio, principalmente in base al rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti per l'esecuzione dei lavori. Eventuali perdite su commesse sono interamente imputate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse vengono stimate con ragionevole certezza a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione. Le perdite eccedenti vengono rilevate in un apposito fondo per rischi e oneri.



Relazione sulla gestione • Schemi di bilancio • Nota Integrativa • Attestazioni

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo Svalutazione Crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I crediti, qualora ceduti attraverso contratti che rispettino i requisiti per l'eliminazione come definiti dall'OIC 15, non rimangono iscritti nel bilancio della società.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo per trattamento di quiete e obblighi simili accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli Altri fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima possibile – in base agli elementi a disposizione – degli stanziamenti necessari al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 296 del 2006 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22. In particolare, le garanzie e gli impegni sono iscritti al valore nominale.

Ricavi e costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi e i costi per cessione e acquisto di beni e per prestazione di servizi sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per compravendita di energia elettrica e per erogazione di contributi sono integrati con opportune stime effettuate in osservanza dei provvedimenti di legge e dell'Autorità. Tali stime sono frutto di elaborazioni svolte a cura degli uffici tecnico-commerciali sulla scorta delle informazioni disponibili, anche mediante il confronto con le principali controparti.

Sono rilevati in questa voce i contributi in conto esercizio per attività di ricerca nel caso in cui sussista il titolo giuridico a percepirli e il loro ammontare sia ragionevolmente determinabile. I contributi in conto esercizio per attività di ricerca sono essenzialmente rappresentati da contributi per le attività relative alla Ricerca di Sistema e sono rilevati, sulla base dei costi sostenuti per le attività svolte, per l'importo corrispondente all'avanzamento dei progetti svolti nell'ambito delle tematiche previste nell'Accordo di Programma triennale. Inoltre, si hanno contributi per attività di ricerca finanziate da terzi, per lo più dalla Commissione Europea e da enti pubblici nazionali, che sono definiti da specifici contratti e rilevati tra i crediti per l'importo corrispondente all'avanzamento dei progetti, determinato sulla base dei costi sostenuti per le attività svolte.

La valorizzazione dei contributi spettanti per le attività svolte nell'ambito della Ricerca di Sistema sono determinati in base a quanto previsto dai criteri di valutazione proposti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con Delibera del 24 gennaio 2013. Tali criteri sono stati utilizzati dai comitati di esperti in sede di verifica finale delle attività svolte nell'ambito dei trienni 2012-2014. In base ai suddetti criteri è prevista la rendicontazione puntuale dei costi diretti sostenuti per ogni singolo progetto di Ricerca (costi orari del personale, costi esterni e ammortamenti) e la rendicontazione, in misura proporzionale alle ore lavorate dal personale impegnato in attività di ricerca, delle spese generali non direttamente imputabili (costo del personale di struttura, costi esterni, ammortamenti). L'ammissibilità dei costi sostenuti nell'ambito del Piano Annuale di Realizzazione 2015 è subordinata alla valutazione della congruità delle attività svolte e della pertinenza della documentazione contabile delle relative spese sostenute.

Relativamente alle voci di ricavo e costo afferenti ai Certificati Verdi, si segnala che nel mese di febbraio 2013 l'Organismo Italiano di Contabilità ha regolato in modo specifico la materia con l'emissione del principio contabile OIC 7. Pertanto, nella contabilizzazione dei valori riferiti a tale fattispecie, si è tenuto conto delle norme di questo principio.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25 vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo d'esercizio e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte alla voce Crediti per imposte anticipate.



BILANCIO CONSOLIDATO



BILANCIO D'ESERCIZIO



Note integrativa

Relazione sulla gestione • Schemi di bilancio • Note integrativa • Attestazioni

Stato patrimoniale attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31 dicembre 2015 su tale voce non sono presenti saldi.

Immobilizzazioni

EURO **340.955** MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i seguenti prospetti indicano le movimentazioni di ciascuna voce, come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

EURO **33.734** MILA

Il dettaglio della voce è il seguente.

EURO MILA	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRI	TOTALE
Situazione al 31 12 2014					
Costo originario	54.410	130	7.641	23.536	85.717
Fondo ammortamento	(42.254)	(110)	-	(14.123)	(56.487)
Saldo al 31 12 2014	12.156	20	7.641	9.413	29.230
Movimenti esercizio 2015					
Investimenti	9.323	-	1.342	7.071	17.736
Passaggi in esercizio	1.594	-	(4.717)	3.123	-
Ammortamenti	(7.357)	(4)	-	(5.871)	(13.232)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2015	3.560	(4)	(3.375)	4.323	4.504
Situazione al 31 12 2015					
Costo originario	65.327	130	4.266	33.730	103.453
Fondo ammortamento	(49.611)	(114)	-	(19.994)	(69.719)
SALDO AL 31 12 2015	15.716	16	4.266	13.736	33.734

**DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI
DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO** EURO **15.716** MILA

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno rispetto al 2014 si incrementano di Euro 3.560 mila al netto degli ammortamenti (Euro 7.357 mila). Gli investimenti (Euro 9.323 mila) riguardano principalmente:

- l'aggiornamento del sistema informativo aziendale (ERP) effettuato dalla controllante in quanto, nel corso del 2015 il sistema è stato sostituito con una versione più aggiornata, il che ha comportato l'acquisto delle nuove licenze software (Euro 4.457 mila);
- gli interventi effettuati sul Sistema Informativo Integrato da parte di AU (Euro 1.139 mila);
- lo sviluppo della piattaforma software e di sicurezza informatica da parte della controllante (Euro 1.130 mila);
- gli applicativi della controllante inerenti la gestione delle verifiche e dell'incentivazione delle FER termiche (Euro 666 mila);
- la capitalizzazione di costi sostenuti dal GME (Euro 220 mila), principalmente ascrivibili alla manutenzione evolutiva del sistema di reporting aziendale e alla realizzazione della Piattaforma Data Reporting.

Sono, inoltre, entrati in esercizio investimenti per Euro 1.594 mila relativi principalmente a progetti di sviluppo degli applicativi avviati nel corso dell'esercizio precedente.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI EURO **16** MILA

La voce registra un decremento di Euro 4 mila dovuto all'ammortamento dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI EURO **4.266** MILA

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono essenzialmente:

- al supporto specialistico e alla manutenzione evolutiva di applicazioni in uso presso la controllante (Euro 1.964 mila);
- alla realizzazione delle nuove piattaforme di fatturazione, di informazioni privilegiate e di logistica petrolifera del GME (Euro 122 mila);
- alle spese della controllata RSE per la realizzazione dei laboratori di ricerca presso la sede di Piacenza (Euro 136 mila). Al termine dei lavori in corso di realizzazione gli immobili saranno oggetto di concessione gratuita a favore di RSE fino al 2060, così come previsto dalla convenzione sottoscritta con il Comune di Piacenza in data 13 luglio 2009.



Relazione sulla gestione • Schemi di bilancio • Nota integrativa • Attestazioni

ALTRÉEURO **13.736** MILA

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso del 2015 si sono incrementate di Euro 4.323 mila, registrando investimenti per Euro 7.071 mila, passaggi in esercizio per Euro 3.123 mila e ammortamenti per Euro 5.871 mila. Gli investimenti riguardano principalmente:

- gli interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di immobili in locazione (Euro 2.798 mila). Tali interventi, resi necessari dalle esigenze aziendali, sono stati contabilizzati dal Gruppo, in qualità di locatario, nella voce Migliorie su beni di terzi in ottemperanza al principio contabile OIC 24;
- la manutenzione straordinaria ed evolutiva di alcune applicazioni informatiche in uso (Euro 2.391 mila) con particolare riferimento alle nuove attività recentemente assegnate al GSE;
- la capitalizzazione di costi sostenuti da AU (Euro 471 mila), legati principalmente alla realizzazione del portale web OCSIT e di quello per la gestione on line dei reclami dei clienti finali di energia elettrica.

Immobilizzazioni materialiEURO **261.109** MILA

La movimentazione dei beni materiali del Gruppo con le variazioni intercorse nell'esercizio 2015 è esposta nella seguente tabella.

EURO MILA	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Situazione al 31 12 2014						
Costo originario	64.393	15.181	5.700	115.268	158	200.700
Fondo ammortamento	(13.732)	(5.923)	(3.719)	(23.341)	—	(46.715)
Saldo al 31 12 2014	50.661	9.258	1.981	91.927	158	153.985
Movimenti esercizio 2015						
Investimenti	550	457	635	113.423	399	115.464
Passaggi in esercizio	—	—	—	19	(19)	—
Ammortamenti	(1.361)	(1.058)	(564)	(5.117)	—	(8.100)
Svalutazioni	—	—	—	(178)	—	(178)
Altre variazioni	—	(12)	(49)	(1)	—	(62)
Saldo movimenti esercizio 2015	(811)	(613)	22	108.146	380	107.124
Situazione al 31 12 2015						
Costo originario	64.943	15.626	6.286	228.531	538	315.924
Fondo ammortamento	(15.093)	(6.981)	(4.283)	(28.458)	—	(54.815)
SALDO AL 31 12 2015	49.850	8.645	2.003	200.073	538	261.109

TERRENI E FABBRICATIEURO **49.850** MILA

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE che, rispetto al precedente esercizio, si è decrementata di Euro 811 mila. La riduzione è dovuta agli ammortamenti dell'esercizio (Euro 1.361 mila), superiori agli investimenti effettuati nell'anno (Euro 550 mila) sugli edifici di viale Maresciallo Pilsudski e via Guidubaldo del Monte.

IMPIANTI E MACCHINARIEURO **8.645** MILA

La voce si riferisce quasi esclusivamente agli impianti tecnologici degli edifici sede delle società del Gruppo e registra un decremento netto di Euro 613 mila. Tale incremento è dato dall'effetto contrapposto degli investimenti (Euro 457 mila) e degli ammortamenti (Euro 1.058 mila), oltre ad altre variazioni per Euro 12 mila. Gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- l'acquisizione di impianti e macchinari utilizzati dalla controllata RSE nell'ambito della sua attività di ricerca (Euro 175 mila);
- il potenziamento del sistema telefonico da parte della controllante (Euro 131 mila);
- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 62 mila).

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALIEURO **2.003** MILA

La voce comprende prevalentemente le attrezzature tecniche per l'attività di ricerca effettuata dalla società RSE; l'incremento è dovuto all'acquisto di strumentazione tecnica.

ALTRI BENIEURO **200.073** MILA

In questa voce trovano allocazione le scorte di prodotti petroliferi OCSIT della società controllata AU (Euro 184.803 mila), oltreché le dotazioni hardware e il mobilio delle società (Euro 15.270 mila).

Gli incrementi delle scorte OCSIT (Euro 110.734 mila) sono costituiti dall'investimento con il quale la controllata AU ha approvvigionato, nel corso del 2015, due ulteriori giornate di scorte. Essi includono altresì il controvalore del reintegro dei cosiddetti cali naturali di giacenze (Euro 137 mila), avvenuto nel corso dell'esercizio. Le svalutazioni attengono al valore economico dell'onere per cali naturali, determinato con il metodo del costo medio ponderato in relazione alle quantità di prodotto rilevate al 31 dicembre dai registri fiscali dei depositari.

Al 31 dicembre 2015 la valutazione di mercato delle scorte è pari a Euro 100.741 mila, inferiore di Euro 84.062 mila rispetto al valore di bilancio (Euro 184.803 mila); si ritiene che tale differenza non abbia natura durevole, tale da dare luogo a svalutazioni, in quanto, in considerazione della peculiare natura di scorte "strategiche" che caratterizza i prodotti OCSIT detenuti, l'eventuale cessione avverrebbe presumibilmente soltanto in situazioni di estrema necessità, per carenza di risorse petrolifere, tale, quindi, da lasciar prevedere che il valore di realizzo sarebbe non inferiore al valore storico. In ogni caso, la cessione delle scorte OCSIT potrà avvenire solo previo provvedimento autorizzativo in tal senso da parte dell'Autorità governativa. Ove il valore di realizzo delle scorte in oggetto fosse differente rispetto a quello iscritto a bilancio, la differenza positiva dovrà essere destinata alla copertura dei costi e oneri dell'OCSIT, mentre la differenza negativa troverà integrale copertura nel contributo di cui all'articolo 7, commi 4 e 5, del D.Lgs. 249/12, per quanto disposto dall'articolo 1, comma 8, del Decreto MiSE del 31 gennaio 2014 (il cosiddetto Atto di indirizzo).

I proventi derivanti dalla cessione delle scorte sono vincolati in via esclusiva al rimborso di un finanziamento destinato, sottoscritto dalla società per l'acquisto delle scorte medesime. Ai sensi del contratto di finanziamento, il beneficiario AU è impegnato a non costituire o permettere la sussistenza di alcun gravame sulle scorte in parola.

Le dotazioni hardware e il mobilio delle società registrano un decremento netto di 2.428 mila, dato dagli ammortamenti di periodo pari a Euro 5.117 mila, al netto degli investimenti per Euro 2.689 mila.

Gli investimenti hanno riguardato essenzialmente:

- il potenziamento dell'infrastruttura dedicata alla gestione delle attività aziendali e della server farm della controllante (Euro 1.224 mila);



BILANCIO CONSOLIDATO



BILANCIO D'ESERCIZIO



Attestazioni

Relazione sulla gestione • Schemi di bilancio • Nota integrativa • Attestazioni

- l'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura LAN della controllante (Euro 590 mila);
- il potenziamento dei sistemi di sicurezza informatica attraverso l'acquisto di hardware e software da parte della controllata AU (Euro 215 mila).

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTIEURO **538** MILA

La voce si riferisce esclusivamente a costi sostenuti dal GSE (Euro 399 mila) nell'anno 2015 relativamente a progetti ancora da ultimare.

Relativamente ai privilegi esistenti sui beni di proprietà, si segnala che al 31 dicembre 2015 l'edificio sito in via Guidubaldo del Monte 45 risultava gravato da ipoteche di primo grado per un valore complessivo di Euro 44.000 mila.

Immobilizzazioni finanziarieEURO **46.112** MILA

Tale voce, che si incrementa rispetto al 2014 per Euro 20.760 mila, comprende essenzialmente:

- il "titolo obbligazionario" sottoscritto dalla società GME in data 27 dicembre 2007, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, pari a complessivi Euro 22.034 mila. Il titolo, emesso da un primario istituto bancario internazionale (rating attuale Baa1 scala Moody's, BBB+ scala Standard & Poor's, BBB scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai principi contabili di riferimento, che:
 - il rating dell'emittente a oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
 - il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2015 il fair value risultava pari al 100,35%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, un incremento dell'utile e del Patrimonio Netto di fine esercizio di Euro 56 mila;
- crediti della controllata GME relativi ai margini di garanzia versati ai fini della gestione del coupling sulle frontiere Italia-Francia e Italia-Austria (Euro 20.420 mila);
- i prestiti ai dipendenti (Euro 3.658 mila) che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

Attivo circolanteEURO **7.370.578** MILA**Rimanenze**EURO **4.111** MILA

Le rimanenze si riferiscono:

- per Euro 3.500 mila ad acconti corrisposti alla fine dell'esercizio 2015 dalla controllata GME per le negoziazioni di energia da effettuare nel mese di gennaio 2016, concluse nell'ambito del Market Coupling con la Francia e l'Austria;
- per Euro 611 mila ai lavori in corso su ordinazione della controllata RSE, che si sostanziano in attività specialistiche commissionate da terzi.

CreditiEURO **6.519.720** MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTIEURO **4.612.401** MILA

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto.

EURO MILA	31.12.2014	31.12.2015	VARIAZIONE
Crediti verso clienti			
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	2.270.041	2.157.734	(112.307)
Crediti per componente A3 e altre partite minori	1.329.742	1.549.057	219.315
Crediti per vendita energia verso i distributori	899.415	717.774	(181.641)
Crediti per corrispettivo di dispacciamento e sbilanciamento	98.980	73.678	(25.302)
Altri crediti	95.535	132.060	36.525
Totale crediti verso clienti	4.693.713	4.630.303	(63.410)
Fondo Svalutazione Crediti	(33.273)	(17.902)	15.371
TOTALE	4.660.440	4.612.401	(48.039)

I crediti verso i clienti registrano rispetto al 2014 un decremento pari a Euro 63.410 mila, essenzialmente dovuto alla riduzione:

- dei crediti per vendita di energia sul mercato elettrico a pronti e a termine (Euro 112.307 mila) imputabile al minor controvalore delle vendite effettuate sul Mercato Elettrico a pronti negli ultimi due mesi dell'esercizio 2015 rispetto al medesimo periodo del 2014. Il decremento è dovuto ai minori prezzi di negoziazione dell'ultimo bimestre, la cui riduzione ha più che compensato l'incremento dei volumi scambiati nello stesso periodo di riferimento;
- dei crediti per vendita di energia verso gli esercenti il Servizio di Maggior Tutela (Euro 181.641 mila);
- dei crediti per i corrispettivi di dispacciamento e sbilanciamento (Euro 25.302 mila).

Tali riduzioni sono solo parzialmente compensate dall'aumento dei crediti relativi alla componente A3 (Euro 219.315 mila), dovuto essenzialmente alla circostanza che l'applicazione della Delibera AEEGSI 675/2014/R/com, la quale disponeva che Enel Distribuzione S.p.A. versasse direttamente a CSEA il 10% del gettito della componente tariffaria A3, ha terminato la sua applicazione a giugno 2015.

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione sulla gestione • Schemi di bilancio • Nota integrativa • Attestazioni

La voce in oggetto comprende, inoltre, i crediti della controllata RSE per attività tecnico-scientifiche commissionate da operatori del settore elettrico.

I crediti sopra esposti sono nettati dal Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31 dicembre 2015 che, rispetto all'esercizio precedente, si decrementa di Euro 15.371 mila, a seguito principalmente del rilascio effettuato dalla controllante (Euro 15.959 mila) a seguito della positiva evoluzione di alcuni crediti in contenzioso.

CREDITI TRIBUTARIEURO **13.212** MILA

I crediti tributari sono composti essenzialmente dai crediti di imposta chiesti a rimborso da parte della controllante (Euro 10.104 mila) e della controllata AU (Euro 172 mila).

Nella voce in oggetto sono inoltre, ricompresi i crediti per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'anno al netto della stima delle imposte calcolate per l'esercizio 2015.

IMPOSTE ANTICIPATEEURO **6.561** MILA

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti, è di seguito evidenziata.

EURO MILA	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31 12 2014	UTILIZZI	STANZIAMENTI	IMPOSTE ANTICIPATE AL 31 12 2015
Imposte anticipate	5.887	(1.515)	2.189	6.561
TOTALE	5.887	(1.515)	2.189	6.561

La voce presenta, rispetto al 2014, un incremento di Euro 674 mila; gli stanziamenti effettuati, maggiori rispetto agli utilizzi, riguardano prevalentemente le controllate GME e RSE e sono riconducibili, oltre che ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, alle seguenti fatispecie:

- per Euro 1.323 mila agli accantonamenti al fondo rischi a copertura di potenziali oneri derivanti dagli effetti della Delibera dell'Autorità 659/2014/R/eel effettuati dal GME;
- per Euro 626 mila agli accantonamenti a fondo rischi e oneri a copertura di potenziali oneri derivanti dalla stima dei premi aziendali spettanti al personale dipendente delle società controllate.

Gli utilizzi si riferiscono prevalentemente:

- al rigiro delle imposte sui premi aziendali erogati nell'anno 2015 dal GME e da RSE;
- all'adeguamento dei crediti per imposte anticipate IRES in conseguenza della riduzione dal 27,5% al 24% dell'aliquota d'imposta, prevista dalla Legge 208/15 (Legge di stabilità 2016);
- al rilascio del fondo rischi e oneri da parte di GME in relazione agli effetti derivanti dall'applicazione della Delibera dell'Autorità 659/2014/R/eel.

Gli importi compresi in tale voce sono stati rilevati dalle società nel rispetto del principio della prudenza, tenendo ragionevolmente certa la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

CREDITI VERSO ALTRIEURO **7.871** MILA

Si riferiscono principalmente ai crediti di RSE (Euro 6.435 mila) verso la Commissione Europea per i contributi relativi a progetti finanziati.

CREDITI VERSO CASSA SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI EURO **1.879.675** MILA

L'importo costituisce il credito verso CSEA, determinato principalmente da:

- i contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2012-2015" e successive modifiche e integrazioni (Euro 1.817.709 mila);
- i contributi relativi al Conto Termico (Euro 35.084 mila);
- il contributo per la Ricerca di Sistema di RSE (Euro 23.408 mila);
- il credito vantato da AU (Euro 4.634 mila) per i costi connessi alla gestione dello Sportello del Consumatore.

Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 786.797 mila dovuto essenzialmente al fatto che la raccolta della componente A3 da parte della controllante è risultata minore rispetto all'effettivo fabbisogno.

Disponibilità liquideEURO **846.747** MILA

EURO MILA	31 12 2014	31 12 2015	VARIAZIONE
Depositi bancari	619.743	846.726	226.983
Denaro e valori in cassa	27	21	(6)
TOTALE	619.770	846.747	226.977

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2015 sono riferite a depositi di conto corrente. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 226.977 mila) è riconducibile essenzialmente:

- alle maggiori giacenze relative agli incassi dei proventi per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ sulla piattaforma centralizzata a livello europeo, passate da Euro 368.801 mila a Euro 542.962 mila. Il GSE, in tale contesto, agisce come mero depositario delle somme, le quali, sulla scorta di quanto stabilito dal D.Lgs. 30/13, in attuazione della Direttiva 2009/29/CE, sono totalmente riversate alla Tesoreria dello Stato, per esser poi successivamente destinate a specifiche iniziative;
- al miglioramento del circolante della controllante (Euro 29.791 mila), cui ha fatto riscontro un peggioramento della liquidità di GME (Euro 22.468 mila);
- ai depositi cauzionali indisponibili di GME versati dagli operatori del mercato elettrico e della Piattaforma Conti Energia a termine, dagli operatori del mercato del gas naturale e dagli operatori dei Mercati per l'Ambiente (Euro 234.211 mila), in aumento rispetto allo scorso esercizio (Euro 43.194 mila).



BILANCIO CONSOLIDATO
BILANCIO D'ESERCIZIO



Relazione sulla gestione • Schemi di bilancio • Nota integrativa • Attestazioni

Ratei e risconti attiviEURO **1.045** MILA

La voce è composta principalmente da risconti attivi per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

EURO MILA	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	11.011	1.043	12.024	24.078
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	11.011	1.043	12.024	24.078
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	4.612.401	-	-	4.612.401
Crediti tributari	9.557	3.655	-	13.212
Crediti per imposte anticipate	1.718	4.842	1	6.561
Crediti verso altri	7.496	375	-	7.871
Crediti verso Cassa Servizi Energetici e Ambientali	1.879.675	-	-	1.879.675
Totale crediti del circolante	6.510.847	8.872	1	6.519.720
Ratei e risconti attivi	961	84	-	1.045
TOTALE	6.522.819	9.999	12.025	6.544.843

Si segnala, relativamente alla ripartizione per area geografica dei crediti del Gruppo, che essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 146.055 mila sono vantati nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea e per Euro 114.357 mila in Paesi Extra UE.